



REGIONE SICILIANA
Assessorato Regionale dell'Economia
Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica
Area 3 – Coordinamento Innovazione Digitale

IL DIRIGENTE GENERALE

- Visto** lo Statuto della Regione Siciliana;
- Vista** la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47, recante "Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione siciliana" e ss.mm.ii;
- Vista** la Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- Vista** la L.R. 15 maggio 2000, n. 10;
- Visto** il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;
- Vista** la L.R. 16 dicembre 2008, n. 19, recante "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione" e ss.mm.ii.;
- Visto** l'art. 98, co. 6, della L.R. 7 maggio 2015, n. 9, che ha sostituito il co. 5 dell'art. 68 della L.R. n.21/2014;
- Visto** il D.P.Reg. 14 giugno 2016, n. 12 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni";
- Visto** il D.P.R. 3 ottobre 2008, n.196, di esecuzione del Regolamento (CE) n.1083/2006 in materia di ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali per la fase di programmazione 2007/2013;
- Visto** il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. ed in particolare l'art. 63, comma 8 e seguenti;
- Vista** il Regolamento (CE) n.1080 del 5 luglio 2006, del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e recante l'abrogazione del Reg. (CE) n.1783/1999;
- Visto** il Regolamento (CE) n.1083 del 11 luglio 2006 del Consiglio dell'Unione Europea e ss.mm.ii. recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n.1260/1999 e ss.mm.ii.;
- Visto** il Regolamento (CE) n. 1828 del 8 dicembre 2006 della Commissione, che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale,

sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

- Vista** la Decisione C(2013) 9527 del 19 dicembre 2013 della Commissione Europea recante gli "orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione nell'ambito della gestione corrente in caso di mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici";
- Vista** la legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, recante, tra l'altro, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei bilanci";
- Vista** la legge 28 dicembre 2013, n. 208, recante: «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016), ed in particolare l'art. 1, comma 804, con il quale, al fine di assicurare il completamento dei progetti inseriti nella programmazione dei fondi strutturali europei 2007/2013 non conclusi alla data del 31 dicembre 2015, è prevista l'assegnazione di risorse in favore delle Amministrazioni che non dispongono di risorse proprie per l'attuazione dei programmi di azione e coesione, da reintegrare alla dotazione dei medesimi programmi, da parte del CIPE, a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione per gli anni successivi al 2016;
- Vista** la Delibera Cipe n. 12 dell'01.05.2016 recante il Programma complementare di azione e coesione 2014- 2020. Assegnazione di risorse complementari per il completamento della programmazione 2007-2013, ai sensi dell'art. 1, comma 804, della legge di stabilità per il 2016" ad integrazione del Programma di cui Ala precedente Delibera CIPE;
- Vista** la Deliberazione della Giunta regionale 8 agosto 2017, n. 321, con la quale l'Ufficio per l'attività di coordinamento dei sistemi informativi regionali e l'attività informatica della Regione e delle pubbliche amministrazioni regionali, è stato confermato quale Centro di Responsabilità (CdR);
- Visto** il D.P.Reg. 6 maggio 2019, n. 2588, con il quale, previa Deliberazione della Giunta regionale 17 aprile 2019, n. 140, è stato conferito al dott. Vincenzo Falgares l'incarico di Dirigente generale dell'Ufficio per l'attività di coordinamento dei sistemi informativi regionali e l'attività informatica della Regione e delle pubbliche amministrazioni regionali, in atto denominato Autorità regionale per l'Innovazione Tecnologica;
- Visto** il D.P.Reg. n. 2432 del 03.06.2020, con il quale è stata differita al 15.06. 2020 la data di scadenza degli incarichi dei Dirigenti generali dei Dipartimenti regionali e delle strutture ed uffici equiparati;
- Vista** la Legge Regionale 12 maggio 2020, n. 9 (Legge di Stabilità);
- Vista** la Legge Regionale 12 maggio 2020, n. 10, (Legge di Bilancio);
- Visto** il Quadro Strategico Nazionale (QSN) per la politica regionale di sviluppo 2007/2013, approvato dalla Commissione U.E. il 13 luglio 2007;
- Visto** il Programma Operativo FESR Sicilia 2007/2013, adottato con decisione della Commissione Europea C(2007) 4249 del 7 luglio 2007 e s.m.i.;

- Visto** l'Asse 4 del PO FESR Sicilia 2007/2013 "Diffusione della ricerca, dell'innovazione e della società dell'informazione" ed in particolare l'Obiettivo Operativo 4.2.2 -Incentivare l'accesso e la diffusione di servizi connessi all'uso delle TIC, con particolare riferimento alle esigenze di superamento del fenomeni di digital divide e dei divari territoriali tra aree urbane ed aree interne rurali" e la relativa Linea di Intervento 4.2.2.A "azioni volte a incrementare i servizi digitali avanzati pubblici quali, a titolo esemplificativo, servizi di e-government, e-health, e-democracy, e-inclusion, azioni indirizzate a completare la rete regionale di connettività veloce a banda larga, al fine di promuovere una diffusione qualitativamente omogenea delle infrastrutture di comunicazione in tutte le aree della regione, riducendo il digital divide che caratterizza parte del territorio siciliano e realizzando così una società dell'informazione pienamente inclusiva" (che ha inglobato le precedenti linee 4.2.2.01, 4.2.2.02, 4.2.2.03, 4.2.2.04 e 4.2.2.05);
- Viste** le "Linee guida per l'attuazione territoriale dell'Asse VI "Sviluppo urbano sostenibile" adottate con deliberazione della Giunta Regionale n. 431 del del 29 ottobre 2009;
- Viste** le "Linee Guida per l'attuazione del PO FESR 2007/2013" adottate con deliberazione della Giunta Regionale n. 439 del 23 novembre 2010;
- Considerato** che, in attuazione della citata deliberazione n. 431 del 29 ottobre 2009, sulla GURS n. 8 del 19.02.2010, è stato pubblicato l'Avviso per l'attuazione territoriale dell'Asse VI "Sviluppo urbano sostenibile" - seconda fase, che prevede la presentazione di Piani Integrati di Sviluppo Territoriale (PIST) e di Piani Integrati di Sviluppo Urbano (PISU) da parte di coalizioni territoriali con iniziative gravanti sulle varie linee di attività dello stesso P.O. tra le quali le ex linee 4.2.2.3, con una disponibilità finanziaria (allegato 1 dell'Avviso) pari a € 10.986.536,00, e 4.2.2.4, con una disponibilità finanziaria pari a € 2.141.453,00;
- Considerato** che, a seguito dell'Avviso per l'attuazione territoriale dell'Asse VI "Sviluppo urbano sostenibile", pubblicato sulla GURS n. 8 del 19.02.2010, con DRG n. 514 del 21.03.2012, il progetto in argomento è stato inserito nella graduatoria dei progetti ammissibili al finanziamento a valere sulle risorse della Linea di Attività del PO FESR Sicilia in oggetto richiamati;
- Visto** il D.R.G. n. 491 del 12.03.2013, con il quale è stata ammessa a finanziamento la Coalizione n. 17, "Peloritani Terre dei Miti e della bellezza area Ionico Alcantara", operazione n. 32, "Acquisizione di beni e servizi finalizzati all'e-inclusion e sviluppo di forme associative di servizi di e-government: CST Messenia", per l'importo di € 995.000,00, utilmente collocata in graduatoria, a valere sulle dotazione dell'obiettivo operativo 4.2.2.A, già 4.2.2.3, del Programma Operativo regionale FESR 2007-2013 ed in ragione di ciò è stata impegnata la somma di € 995.000,00, sul capitolo 612013 del Bilancio della Regione Siciliana in favore di Codesto Comune, nella qualità di Ente capofila della Coalizione n. 17;
- Visto** il disciplinare sottoscritto in data 16.09.2013, che ha regolamentato i rapporti tra questa Amministrazione e codesto Comune, quale Beneficiario Finale nell'attuazione dell'Operazione in argomento;

- Visto** il D.D.S. n. 1980 del 23.08.2014, con cui è stata disposta l'erogazione del 30% dell'importo ammesso a finanziamento, pari a € 298.500,00;
- Visto** il D.D.S. n. 81 del 21.12.2015 con cui, a seguito della conclusione delle attività progettuali, è stata disposta l'erogazione della seconda e terza trince e del saldo dell'importo ammesso a finanziamento, pari a € 696.500,00;
- Visti** i mandati n. 22 del 18.09.2013 di € 298.500,00, n. 22 del 22.12.2015 di € 500.000,00 e n. 23 del 22.12.2015 di € 196.500,00, al Comune di S. Alessio è stato già erogato l'intero finanziamento pari a € 995.000,00;
- Vista** la Determina n. 15 del 31.10.2016, con la quale il Comune di S. Alessio ha approvato, tra l'altro, la relazione sul conto finale, il certificato di regolare esecuzione del progetto, dichiarandone la sua funzionalità e conformità rispetto a quello approvato e ammesso al finanziamento, nonché approvando il Quadro Economico Finale per un importo complessivo pari a € 983.782,00;
- Vista** la nota prot. n. 1413 del 24.03.2017, con cui è stato comunicato al beneficiario l'avvio del procedimento di revoca parziale del finanziamento concesso con il provvedimento in oggetto, nella misura di € 219.804,55, per le motivazioni ivi indicate;
- Vista** la nota prot. n. 2454 del 07.04.2017, con la quale il Comune di S. Alessio ha formulato le proprie controdeduzioni alle motivazioni espresse da questa Amministrazione con la nota di cui al punto precedente;
- Vista** la nota prot. n. 1950 del 21.04.2017 integrata dalla nota prot. n. 1959 del 24.04.2017, con la quale questa Amministrazione ha comunicato di non avere accolto le controdeduzioni prodotte con nota prot. n. 2454 del 07.04.2017 per le motivazioni già espresse con la citata nota prot. n. 1413/2017;
- Considerato** che, a chiusura del procedimento avviato con la richiamata nota prot. n. 1413/2017, è stato adottato il D.D.R. n. 42 del 24.04.2017 di chiusura progetto e revoca parziale del finanziamento in oggetto, inviato alla Corte dei Conti per gli adempimenti dell'Organo di Controllo;
- Considerato** che la Corte dei Conti ha restituito il provvedimento in questione con rilievo n. 12 dell'8.06.2017, evidenziando delle irregolarità nel procedimento adottato, da parte del Comune di S. Alessio, per la scelta del contraente per la realizzazione del progetto, nonché richiedendo di far pervenire chiarimenti e/o eventuale documentazione integrativa;
- Vista** la nota prot. n. 2885 del 16.06.2017, con cui la scrivente Amministrazione ha comunicato a codesto Comune le osservazioni formulate dalla Corte dei Conti con il citato rilievo affinché codesto Comune provvedesse a fornire ogni elemento utile a superare le criticità segnalate;
- Vista** la nota prot. n. 4323 del 27.06.2017, con cui il Comune di S. Alessio ha comunicato i propri chiarimenti circa le predette criticità evidenziate dalla Corte dei conti;
- Considerato** che tali chiarimenti, con nota prot. n. 3200 del 05.07.2017, sono stati trasmessi all'Organo di Controllo in risposta al predetto rilievo;
- Vista** la nota prot. n. 6734 del 20.07.2017, con cui la Corte dei Conti ha trasmesso l'Ordinanza n. 148/2017 del Presidente della Sezione di Controllo, per la

convocazione della medesima Sezione per la pronuncia sul D.D.R. n. 42 del 24.04.2017 gravato da rilievo, unitamente alla relazione istruttoria prot. n. 5 del 18.07.2017 del Magistrato Istruttore di proposta di deferimento del provvedimento alla pronuncia della Sezione;

Considerato che, per come evidenziato nella relazione istruttoria prot. n. 5 del 18.07.2017, la Corte dei Conti ha ritenuto che le risposte fornite da Comune di S. Alessio non consentono di superare i profili di illegittimità dei provvedimenti già evidenziati con il rilievo n. 12 dell'8.06.2017;

Considerato che gli approfondimenti condotti dall'Organo di Controllo hanno fatto emergere elementi sui quali si è reso necessario un accurato riesame da parte di questa Amministrazione delle procedure adottate dal Comune di S. Alessio nell'affidamento del contratto in argomento,

Vista la nota prot. n. 3593 del 27.07.2017, con cui il Dipartimento ha chiesto il ritiro del D.D.R. n. 42 del 24.04.2017;

Ritenuto quindi, che, riconsiderando le indicazioni già riportate nella citata nota prot. n. 1413/2017, alla luce degli *“orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione nell'ambito della gestione concorrente in caso di mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici”* di cui alla Decisione C(2013) 9527 del 19 dicembre 2013 della Commissione Europea, ed avuto particolare riguardo a quanto in essa riportato in premessa della stessa *“le tipologie di irregolarità descritte nella sezione 2 sono i tipi di irregolarità più frequentemente riscontrate. Altre irregolarità non indicate in tale sezione dovrebbero essere trattate secondo il principio di proporzionalità e, ove possibile, in analogia ai tipi di irregolarità individuate in questi orientamenti”*, le sopra indicate gravi irregolarità costituiscono una violazione delle norme in materia di appalti pubblici che può essere oggetto di valutazione ai fini di una rettifica finanziaria facendo riferimento ai tassi di rettifica indicati per la fattispecie di cui al punto al n. 1 dei predetti orientamenti; nel merito, avuto riguardo alla concreta fattispecie di gravi irregolarità in esame, secondo principi di proporzionalità, la rettifica è applicata al tasso previsto del 100% dell'importo delle spese certificabili relative al contratto;

Considerato che, in ragione delle precedenti indicazioni di gravi irregolarità e ad integrazione di quanto comunicato con la più volte citata nota prot. n. 1413/2017, la scrivente Amministrazione deve annullare il D.D.R. n. 42 del 24.04.2017 di chiusura progetto e revoca parziale del finanziamento in oggetto, tenuto conto della necessità di procedere all'adozione di un successivo provvedimento di revoca totale del finanziamento concesso

DECRETA

Art. 1 Per le motivazioni in premessa che si intendono integralmente richiamate, è annullato il D.D.R. n. 42 del 24.04.2017 di chiusura progetto e revoca parziale del finanziamento concesso al Comune di S. Alessio Siculo, nella qualità di Ente capofila della Coalizione n. 17 “Peloritani Terre dei Miti e della bellezza area Ionico Alcantara”, operazione n. 32, *“Acquisizione di beni e servizi finalizzati*

all'e-inclusion e sviluppo di forme associative di servizi di e-government: CST Messenia”, a valere sulle dotazione dell'obiettivo operativo 4.2.2.A, già 4.2.2.3, del Programma Operativo regionale FESR 2007-2013.

Art.2 Il presente provvedimento sarà trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale, ai fini dell'art. 98, comma 6, L.R. 9/2015 e pubblicato nel sito www.euroinfocilia.it, nonché inoltrato alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato dell'Economia per gli adempimenti di competenza.

PALERMO, 11/06/2020

F.to
Il Dirigente dell'Area 3
Francesco Corso

F.to
Il Dirigente Generale
Vincenzo Falgares